

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione e premesse metodologiche</i>	XI

CAPITOLO I

LA NULLITÀ NELLA TEORIA GENERALE DEL DIRITTO

1. Premessa	1
2. La teoria funzionale della fattispecie. La (pretesa) giuridicità del fatto e la nullità come categoria priva di rilievo sul piano giuridico	3
3. La distinzione tra efficacia e rilevanza e la teoria normativa della fattispecie. La distinzione, sul piano solo astratto, tra nullità e inesistenza	4
4. Il perfezionamento della teoria normativa della fattispecie. In particolare, il carattere concreto del giudizio di rilevanza come momento fondamentale per l'attribuzione di giuridicità alla fattispecie nulla	9
5. Gli sviluppi più recenti sulla fattispecie nulla. Il potere amministrativo nella dinamica della produzione giuridica e un primo punto di partenza	12

CAPITOLO II

L'AFFERMAZIONE DELLA NULLITÀ COME CATEGORIA D'INVALIDITÀ DEL PROVVEDIMENTO

1. L'influenza della sistematica francese e del principio <i>pas de nullité sans texte</i> nei primi orientamenti della dottrina e della giurisprudenza amministrativa	19
2. L'innesto della teoria pandettistica tedesca sulla concezione della tradizione giuridica francese e italiana. Il parziale scostamento delle elaborazioni della dottrina amministrativa da quelle di matrice civilistica (dapprima) e l'affermazione della teoria negoziale dell'atto amministrativo (in seguito)	23

	<i>pag.</i>
3. Il superamento della teoria negoziale. Verso una concezione speciale del provvedimento amministrativo: la carenza di potere quale vizio dell'atto amministrativo	28
4. Le posizioni della dottrina sulla carenza di potere: la prevalenza della tesi panpubblicistica dell'inesistenza e la sporadica emersione della nullità	33
5. La riscoperta della nullità nel sistema delle invalidità del provvedimento da parte del legislatore: le particolari ipotesi di nullità introdotte nell'ordinamento nel secondo dopoguerra	38
6. L'affermazione della nullità nella giurisprudenza amministrativa. Le sentenze dell'Adunanza Plenaria del 1992: un primo "punto di svolta". Le riflessioni della dottrina a cavallo tra gli anni Novanta e Duemila e alcune timide aperture, fino alla codificazione del 2005	44

CAPITOLO III

LA NULLITÀ NEL SISTEMA DELLE INVALIDITÀ DI DIRITTO AMMINISTRATIVO

1. L'introduzione dell'art. 21- <i>septies</i> . La nullità nell'attuale sistema delle invalidità di diritto amministrativo e le perduranti incertezze che sconta una categoria (fin troppo) residuale. Un primo dato empirico: l'ingresso di questioni di nullità nella giurisprudenza amministrativa e la (quasi) costante marginalità di tali questioni nell'ambito delle decisioni finali	57
2. Le ragioni del difficile inquadramento della nullità: insufficienza del criterio fondato sulla "gravità" della patologia dell'atto per distinguere nullità e annullabilità. Perché affermare che il criterio distintivo risiederebbe nel grado di "devianza" dell'atto rispetto al paradigma legale non può condurre a risultati appaganti	67
3. La riconducibilità dell'atto al "potere amministrativo" come criterio di distinzione tra nullità e annullabilità	80
4. Rilettura delle ipotesi di nullità previste dall'art. 21- <i>septies</i> alla luce del criterio distintivo adottato	92
5. L'inefficacia del provvedimento nullo	140
6. Osservazioni conclusive: la "duplice forma" di nullità	144

CAPITOLO IV

I RIMEDI NEI CONFRONTI DELL'ATTO AMMINISTRATIVO NULLO

1. Introduzione e premessa. La centralità delle forme di tutela extra-processuale nei confronti dell'atto nullo	147
2. L'autotutela ad esito "eliminatorio" della pubblica amministrazione nei confronti dell'atto nullo	153

	<i>pag.</i>
3. La tutela extra-processuale del privato nei confronti dell'atto nullo	177
4. La tutela processuale nei confronti dell'atto nullo. Il problema della giurisdizione	180
5. La natura dell'azione di nullità e le esigenze di effettività della tutela rispetto agli effetti materiali o atipici che possono scaturire dal provvedimento nullo	194
6. La disciplina puntuale dell'azione di nullità contenuta nel codice del processo amministrativo. Preliminarmente: la legittimazione e l'interesse ad agire nei confronti dell'atto nullo	204
7. Il termine di decadenza di centottanta giorni e la possibilità per la parte "resistente" di eccepire senza limiti la nullità. La ricerca di una lettura della disciplina processuale della nullità coerente con il dato sostanziale	209
8. Una (parziale) conferma in due casi concreti in cui la giurisprudenza ha applicato una logica simile a quella qui proposta: la nullità delle clausole escludenti c.d. "atipiche" nel Codice dei contratti pubblici e la nullità in conferenza di servizi	224
9. Alcune necessarie precisazioni sulla rilevabilità d'ufficio	229
 <i>Conclusioni</i>	 239
 <i>Bibliografia</i>	 243